

IN
CITTÀ

Idra
Campus teatrale estivo
per ragazzi tra gli 11 e i 14 anni
Si svolgerà dal 14 al 25 giugno (orario 8.30-13.30) il primo campus estivo interamente dedicato al teatro promosso da Idra con due formatori teatrali e rivolto a ragazzi tra gli 11 e i

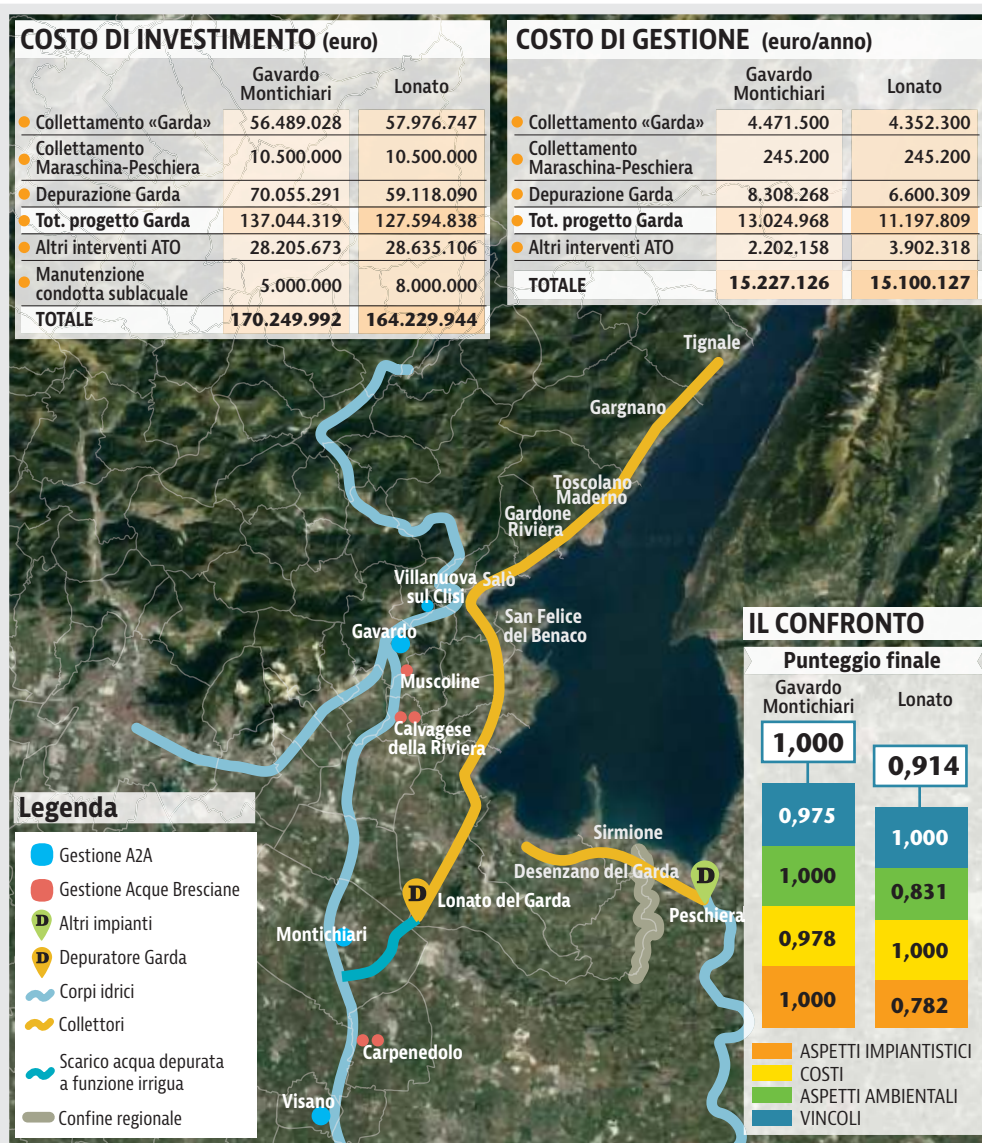
14 anni. Il costo è di 220 euro. Per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 030 291592 o 339 2968449 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30) o scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica formazione@residenzaidra.it.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici

BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT

L'IPOTESI LONATO



I Comuni gardesani rilanciano: «Si scelga la soluzione migliore»

Ceresa: «La questione è tecnica»
Il sindaco Tardani: «Dimostrato che il consenso su Esenta non c'è»

Le reazioni/2

■ Partita tutt'altro che chiusa. Anzi, i tira e molla sulla scelta del progetto per il nuovo depuratore del Garda bresciano sembrano aver spazientito il Ministero dell'Ambiente che ieri, in cabina di regia, avrebbe manifestato più di una perplessità sull'ipotesi Lonato. «Il Ministero è stato chiaro - riferisce Pierlucio Ceresa, segretario generale della Comunità del Garda - e ha ribadito quanto la Comunità e gli amministratori gardesani sostengono da tempo, ovvero che la questione della riqualificazione del sistema di depurazione dei Comuni del Garda è un fatto di rilevanza nazionale, anzi addirittura di portata europea». Del resto il Benaco, con i suoi 50 km cubi d'acqua, rappresenta il 40% del patrimonio nazionale d'acqua dolce. «Que-

sta affermazione del Ministero sottende chiaramente che la questione è strategica e che la posizione del Ministero stesso sarà determinante nella scelta», aggiunge Ceresa, che ieri ha preso parte alla cabina di regia per conto della presidente Mariastella Gelmini, impegnata a Brescia, nelle vesti di ministro, per la visita del presidente Mattarella. Ovvio che una posizione simile non può che trovare soddisfatti gli amministratori gardesani, per i quali il progetto che prevede il doppio impianto sul Chiese, a Gavardo per l'alto lago e a Montichiari per il basso Garda, resta comunque il migliore sotto ogni punto vista: ambientale, economico e per tempi di attuazione. «L'ipotesi Lonato - continua Ceresa -, che aveva come unico scopo quello di mitigare le controversie tra i territori, ha fallito, anzi le ha esasperate. Ora aspettiamo che Ato Brescia porti in cabina di re-

gia un cronoprogramma riferito al reale confronto tra le due soluzioni, Gavardo-Montichiari e Lonato. Da parte nostra - conclude Ceresa - abbiamo ribadito che ci affidiamo alla decisione del Ministero, che sarà tecnica e sgombra da ogni interesse politico, nel generale interesse del Garda».

Dopo la Cabina di regia sono due gli aspetti su cui pone l'accento il sindaco di Lonato Roberto Tardani: «Esenta non è una soluzione largamente condivisa, né tantomeno è migliorativa rispetto alla proposta Montichiari-Gavardo: il fatto che questo sia stato riconosciuto è importante». Di certo ha giocato un ruolo la lettera che il primo cittadino di Lonato con la Comunità del Garda, l'Associazione territoriale di scopo Garda Ambiente, i sindaci dell'alto Mantovano e l'associazione Colline Moreniche del Garda hanno inviato lunedì al ministro Roberto Cingolani. Così come quelle che sono seguite immediatamente dopo, sempre lunedì, da parte dei sindaci del Chiese e della Provincia: «In

questo quadro - rimarca Tardani - è evidente che il consenso attorno alla soluzione di Esenta non ci sia. E il fatto che il Ministero l'abbia ritenuta per ora irricevibile, significa che le nostre teorie sull'insostenibilità economica e ambientale di Esenta non siano poi così campate per aria, ma escano dai documenti di Acque Bresciane. In particolare in riferimento ai

Intanto a Lonato nasce il comitato contro l'impianto: sabato il primo incontro, in piazza a Esenta

tempi di dismissione della condotta sublacuale, le cui condizioni erano il motivo principale per cui è stato erogato il finanziamento al progetto: Esenta implica tre anni in più». Intanto anche nella frazione qualcosa si sta muovendo: proprio in questi giorni è nato il primo vero comitato di protesta contro il depuratore nella frazione. Si chiama Comitato Tutela Ambiente Lonato e ha già organizzato un incontro in piazza a Esenta (sabato 22 maggio alle 15) dall'eloquente titolo «Depuratore del Garda a Lonato? E chi l'ha detto?». //

SIMONE BOTTURA
ALICE SCALFI

Tav sul Benaco, cresce il pressing Regione e FI: «Si faccia subito»

Mattinzoli e Carzeri: «La fermata è necessaria». Intanto Rfi avvia il secondo lotto Verona-Vicenza

Infrastrutture

■ Cresce il pressing per realizzare la fermata dell'alta velocità sul Garda, vicino al casello autostradale di Sirmione. Una battaglia portata avanti negli scorsi anni dall'allora assessore regionale Mauro Parolini, diventata una «prescrizione» di Regione Lombardia al progetto definitivo della Tav Brescia-Verona approvato dal Cipe nel 2017 e riproposta nelle scorse ore, una volta visionato lo studio di fattibilità delle Ferrovie per la stazione sul Benaco. L'obiettivo è semplice: evitare che la terza area turistica italiana venga «tagliata fuori» dalla rete dell'alta velocità. Una battaglia attorno a cui cresce il consenso, dagli albergatori del basso lago alle forze politiche.

Forza Italia. «La fermata sul Garda della linea dell'alta velocità Milano-Venezia va fatta e anche il prima possibile» scrivono in una nota il segretario provinciale bresciano di Forza Italia e assessore regionale Alessandro Mattinzoli e Claudia Carzeri, presidente della quinta Commissione al Pirellone. «Ne abbiamo parlato all'assessore ai Trasporti di Regione Lombardia, Claudia Terzi, convinta anche lei che da qui debba partire una forte richiesta al Ministero. Lo studio di fattibilità - osservano i due esponenti politici - ha dato esito favorevole. Non si può

quindi più perdere tempo perché quest'area rappresenta non solo per il turismo, ma per tutta la parte produttiva un tassello fondamentale della nostra economia. È una questione vitale e di importanza storica. Siamo tutti uniti, perché questa occasione di accesso alla grande rete italiana ed europea della Tav non vada persa. È una porta sull'Europa - concludono Mattinzoli e Carzeri - che ora più che mai diventa fondamentale per tutto il tessuto imprenditoriale bresciano e lombardo».

In Veneto. Intanto, mentre tra Brescia e Verona proseguono i lavori affidati dal consorzio Cepav Due (l'obiettivo è attivare la linea per fine 2025, in tempo per le Olimpiadi di Milano e Cortina), ieri Rfi ha impresso un colpo di acceleratore sulla Verona-Padova: con la firma di un nuovo atto con il Consorzio Iricav Due possono infatti prendere il via con alcuni mesi di anticipo rispetto alla prevista tabella di marcia i lavori sul secondo e ultimo lotto costruttivo della tratta Verona - bivio Vicenza, del valore complessivo di 1.776 milioni, e può essere contemporaneamente avviata la progettazione definitiva dell'attraversamento di Vicenza.

Ossia del tratto ferroviario immediatamente successivo che costituisce la naturale prosecuzione in direzione est della linea e conduce fino nel cuore del capoluogo vicentino. L'obiettivo è attivare la tratta Verona-Vicenza entro il 2026. //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi
bruno.minuti@tin.it
*Valido fino al 31/12/2021

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito